

GR7 Sport

CICLISMO

Il G.S. F.A.M. Autoclavi - Cicli Tommasini

LA CULTURA DELLA BICICLETTA

Di Tullio Pezzopane

Il G.S. F.A.M. è nato qualche anno fa in un momento di crisi del ciclismo amatoriale provinciale. Quando per una serie di motivi c'è stata una contrazione di gruppi ciclistici e molti appassionati, magari non agonisti puri, avevano difficoltà a trovare la squadra. Dal piccolo nucleo iniziale, la squadra è cresciuta in maniera notevole grazie alla passione e alla competenza del Presidente Sonio Checchacci, titolare della nota azienda grossetana di autodavi. Parlare oggi del G.S. F.A.M. è occuparsi della "cultura" stessa della bicicletta, tante sono le attività ai più svariati livelli che vengono sviluppate dal gruppo nell'ambito di questo sport. Il settarismo della F.C.I. per la lotta delle tessere, costringe la squadra alla doppia affiliazione. Sono tesserati con la F.C.I. i giovanissimi e gli agonisti di mountain bike che hanno bisogno obbligatoriamente di questa tessera per poter correre rispettivamente nelle gare delle categorie di appartenenza e nel campionato italiano MTB. Tutti gli altri ciclisti, che partecipano a numerosissime gare e raduni di biciclette e mountain bike sono tesserati con l'UISP. Ci preme far notare che tesserati del G.S. F.A.M. partecipano al campionato italiano di Triathlon, il nuovo e faticosissimo sport (al limite della resistenza umana) articolato in una successione di prove che possono giungere fino a 4,5 km. per il

nuoto in mare aperto, fino a 180 km. a cronometro per bicicletta e fino alla distanza classica della maratona per la corsa. Fra tutti gli atleti del gruppo si sono distinti Fabrizio Bambagioni, campione toscano MTB e Fabio Bartalucci campione italiano della propria categoria.

La squadra è stata presente alle più importanti Gran Fondo italiane e francesi come la "Valli Orobiche", la "Nove Colli Romagnoli", la "Fausto Coppi", la "Cuneo-Pinerolo", la "Colle del Galibier" e la "Croce di Ferro". Suoi atleti hanno partecipato al Giro del Senegal e al Giro di Cuba per la pace fra i popoli. Non meno importante è il lavoro a livello organizzativo, a partire dalla sperimentazione in provincia di una corsa ciclistica riservata alle donne. La squadra organizza numerose corse per giovanissimi e allievi, collabora con il Comune di Arcidosso nel realizzare il campionato Toscano di M.T.B.. Fra tutte le gare comunque curate dal gruppo quella che ha più attrattiva è la cronoscalata del Peruzzo, una corsa sui generis per la pendenza oltre il 20% ma con un suo fascino particolare.

Con una attività così intensa si sarebbe da essere appagati, ma il presidente Checchacci ha ancora un sogno nel cassetto: organizzare un giro a tappe della Maremma che sia agonistico e turistico nello stesso tempo.



CENTRO 2 RUOTE

di Venturini Gianfranco

Via Aurelia nord, 981 / 98L - Tel. (0564) 455141 - Grosseto

Concessionario Provincia di Grosseto "Tomos Italjet"
Rivenditore Provincia di Grosseto "Cicli Bianchi"

Mountain Bikes

Ricambi e accessori per cicli, ciclomotori e moto



Piccolo vademecum del ciclista-automobilista

LA BICICLETTA E L'AUTOMOBILE

Di Mario Lucherini

Sarebbe ora di trovare un compromesso per assicurare una coesistenza pacifica sulle strade. La strada sale sulle colline, l'azione del ciclista è regolare, spinge un buon rapporto e, per favorire la respirazione pedala con la bocca semi aperta. L'aria è buona, lo sguardo abbraccia il panorama, alla spalle s'avvicina il rombo di un motore: è un diesel. L'automobile supera il ciclista, scala marcia per meglio affrontare la salita; un fumo nero esce dal tubo di scarico, idrocarburi e ossido di carbonio invadono l'aria, in un attimo, il perfetto, equilibrio fra la macchina umana e la natura è solo un ricordo. Quando si pedala, l'automobile, è vista dal ciclista amatore od agonista come un nemico da combattere. Quando da ciclisti si diventa automobilisti cambiala prospettiva, ma l'importante è non diventare schiavi delle scatole a quattro ruote, l'importante è farle servire e non servirle. In corsa, l'automobile svolge un ruolo essenziale e gran parte delle macchine del seguito

sono a gasolio. L'automobile è l'ultimo rifugio dei corridori prima della partenza, luogo di concentrazione, raccoglie progetti e aspirazioni ed è il primo rifugio dopo l'arrivo, per la prima asciugatura del sudore o per un rapido ricambio d'abiti. D'estate sono molte le auto, i camper che portano una o più biciclette da corsa e non; la percentuale di coloro che partono per le vacanze inabberando sul tetto dell'auto una bicicletta è in aumento.

Prima di programmare certi percorsi ciclistici c'è da pensare al trasferimento; il doppio ruolo, ciclista-automobilista impone una pausa di riflessione per abbandonare i toni polemici e passare ad un utile ragionamento. Lottiamo per le piste ciclabili e per i centri storici chiusi al traffico, ma teniamo conto che le strade, sono di tutti, anche delle automobili.

La tolleranza è una delle doti più apprezzabili in un uomo, e probabilmente una di quelle di cui la società moderna sente di più la mancanza.

